

VERBALE n. 8 — COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO di SAPIENZA UNIVERSITÀ di ROMA

Il giorno 3/12/2012 alle ore 10,00 è stato convocato, presso l'Aula Organi Collegiali, al piano terra del Rettorato, il Collegio dei Direttori di Dipartimento per discutere degli argomenti iscritti all'ordine del giorno che, a seguito di votazione effettuata in corso di seduta e approvata all'unanimità, risulta essere il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione dei verbali di Collegio del 21/5/2012 e 21/6/2012
3. Composizione Macro-Aree Dipartimenti [art. 19 co.2 lettera b) Statuto]
4. Correspondence emolumenti assegnisti di ricerca e contratti di collaborazione coordinata e continuativa.
5. Ratifica del parere di Giunta su cambio denominazione dipartimento DATA - *Design, Tecnologia dell'Architettura, Territorio e Ambiente* in dipartimento di Pianificazione, *Design, Tecnologia*
6. Parere sul cambio di denominazione del dipartimento di Scienze sociali.
7. Ratifica del parere di Giunta sulle modifiche al Regolamento Centri di ricerca.
8. Parere sul cambio di configurazione del centro di *Nanotecnologie applicate all'ingegneria - CNIS* da centro di ricerca in centro di ricerca e servizi
9. Parere sul Regolamento del Centro di ricerca *Cyber Intelligence and Information Security*
10. Contributo ordinario 2012 ai dipartimenti
11. Varie ed eventuali

Presenti i professori:

Macro-area A: Stefano Biagioli, Carlo Blasi, Bruno Botta, Emanuele Caglioti, Aldo Laganà, Luigi Palumbo, Giancarlo Ruocco, Gabriele Scarascia Mugnozza.

Macro-area B: Gabriella Antonucci, Emma Baumgartner, Andrea Bellelli, Antonio Boccia, Alberto Faggioni, Marella Maroder, Paolo Nencini, Renata Tambelli, Maria Rosaria Torrisi.

Macro-area C: Giorgio Crucu, Enrico De Antoni, Giorgio De Toma, Roberto Filipo, Vincenzo Gentile, Vincenzo Marigliano, Riccardo Maurizi Enrici, Antonella Polimeni, Filippo Rossi Fanelli, Vincenzo Tombolini.

Macro-area D: Augusto Desideri, Francesco Paolo Fiore, Fabio Grasso, Giorgio Graziani, Mario Marchetti, Gianni Orlandi, Antonio Paris, Piero Ostilio Rossi, Teodoro Valente.

Macro-area E: Beatrice Alfonzetti, Francesca Bernardini, Paolo Di Giovine, Enzo Lippolis, Mariano Pavanello, Marina Righetti.

Macro-area F: Fabrizio Battistelli, Maurizio Franzini, Cesare Imbriani, Mario Morcellini, Alberto Pastore, Giuseppe Santoro Passarelli, Paolo Simoncelli.

Assenti giustificati i professori:

Macro-area B Angela Santoni.

Macro-area C Giuseppe Pappalardo, Santi Maria Recupero, Guido Valesini.

Macro-area D Alessandro Panconesi.

Macro-area E Matilde Mastrangelo, Stefano Petrucciani.

Macro-area F Giorgio Alleva.

Assenti i professori: Paolo Arbarello, Giuseppe Macino, Salvatore Cucchiara, Claudio Leporelli, Gabriele Malavasi, Giuseppina Capaldo.



Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'assemblea validamente costituita ed apre la seduta.

Presiede il prof. Stefano Biagioni
Verbalizza la dr. Emanuela Gloriani.
La seduta si apre alle ore 10,30.

1. Comunicazioni

Il Presidente saluta l'assemblea, dà il benvenuto ai nuovi direttori di dipartimento e ringrazia coloro che hanno terminato il loro mandato, per il lavoro svolto con impegno.

1.1 Elezioni per il rinnovo della Giunta

Il prof. Biagioni rende noto di aver inviato al Direttore Generale il 7/11/2012 un quesito per conoscere la retta interpretazione delle norme sancite dall'art. 33 del nuovo Statuto in merito a elezione o conferma dei Direttori dei Dipartimenti, del Presidente e della Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento.

La risposta del Direttore è articolata ed è la seguente.

In riferimento alla nota del 7/11/2012, prot. CDD 87, concernente l'applicazione dell'art. 33 del nuovo Statuto della "Sapienza", si rappresenta, conformemente all'ordine delle problematiche ivi esposte, quanto segue.

In via preliminare, si comunica che il nuovo Statuto della "Sapienza" è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 novembre 2012 e che, con D.R. n. 3943 del 14.11.2012, sono state fornite specifiche linee guida in ordine all'applicazione della citata norma transitoria.

Direttori di Dipartimento:

- a) nell'eventualità che il Direttore interessato decida di accedere alla procedura dell'elezione confermativa e sia confermato, ricoprirà l'incarico per il periodo pari al residuo della durata del mandato precedentemente ricoperto, con la possibilità di ricandidarsi successivamente per altri due mandati consecutivi;
- b) ove, invece, il Direttore rinunci all'elezione confermativa, lo stesso ha la possibilità di ricandidarsi subito per altri due mandati consecutivi.

Si aggiunge, per completezza, che coloro che sono stati eletti nel periodo temporale intercorrente tra l'approvazione dello Statuto (16.10.2012) e l'entrata in vigore dello stesso (08.11.2012) possono svolgere un secondo mandato, dopodiché l'ineleggibilità, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, si protrae per la durata del mandato successivo alla cessazione dell'incarico, aumentata di un anno.

Presidente del Collegio:

- a) e b) la decadenza, in qualità di Presidente del Collegio, opera solo nel caso di decadenza dalla carica di Direttore di Dipartimento.

Giunta del Collegio

In merito a questo punto si precisa che il Presidente del Collegio, nel caso in cui venisse confermato come Direttore di Dipartimento, rimane in carica come Presidente del Collegio e la Giunta dovrà essere ricostituita a conclusione delle procedure elettorali per la conferma dei Direttori di Dipartimento o per le eventuali elezioni degli stessi, secondo quanto disposta dal D.R. n. 3943 sopra menzionato.

Nel caso in cui, invece, il Presidente del Collegio non venisse confermato come Direttore di Dipartimento, lo stesso decade dalla carica di Presidente del Collegio, al momento in cui, conclude le



procedure elettorali per la conferma/elezione dei Direttori di Dipartimento e definite le Macroaree, viene costituito il nuovo Organo Monocratico elettivo del Collegio dei Direttori di Dipartimento. Una volta eletto il nuovo Presidente del Collegio, potrà essere costituita la Giunta.

Per quanto riguarda la Giunta, invece, la situazione non sembra ancora essere stata definita. E' stata inviata un'ulteriore richiesta al Direttore Generale alla quale non è ancora pervenuta risposta ufficiale. L'interpretazione informale prevede che la Giunta debba essere completamente rinnovata.

In questo senso la Giunta uscente ha già deliberato di proporre al Rettore la data del 26/2/2013 per la sessione elettorale e una determinata Commissione elettorale.

Rammenta che le sedute di Giunta sono molto più frequenti di quelle del Collegio, perché essa lavora all'elaborazione dei documenti e all'istruttoria degli argomenti che saranno discussi nell'Assemblea plenaria.

Prendono la parola i proff. **Morcellini, Fiore, Valente, Orlandi e Ruocco**.

Il prof. **Biagioni** propone di introdurre nel punto *Varie ed eventuali* l'argomento, di cui si discuterà nel Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4/12/2012, relativo all'attribuzione di risorse per il reclutamento di personale docente e tecnico-amministrativo. Chiede al Collegio se sia d'accordo a modificare l'Odg aggiungendo l' argomento relativo al *Piano di reclutamento del personale* nel punto delle varie ed eventuali.

Il Collegio approva all'unanimità.

Il prof. **Biagioni**, dietro richiesta di alcuni direttori, propone di introdurre al punto 4 l'argomento relativo alla *Corresponsione degli emolumenti degli assegnisti di ricerca e dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa*.

Il Collegio approva all'unanimità.

2. Approvazione dei verbali di Collegio del 21/5/2012 e 21/6/2012

Il Presidente sottopone al voto i verbali delle sedute del Collegio del 21/5/2012 e del 21/6/2012.

Il Collegio approva all'unanimità.

3. Composizione Macro-Aree Dipartimenti [art. 19 co.2 lettera b) Statuto]

Il Presidente introduce l'argomento rammentando che il Senato Accademico è organizzato, nelle rappresentanze di docenti, in macro-aree le quali raggruppano dipartimenti affini fra loro per vari aspetti. Tale affinità in qualche caso è molto rispettata, in altri casi lo è meno. E' comunque complesso costituire sei macro-aree la cui aggregazione di dipartimenti sia organica e perfettamente soddisfacente. Ad esempio la macro-area C, cui appartengono i dipartimenti medico-clinici, sembra essere un'area piuttosto omogenea, la E dell'area umanistica lo è senza dubbio, mentre se si pensa alla macro-area A, l'affinità tra i vari dipartimenti è molto più incerta. Nello Statuto si è previsto che le macro-aree possano essere di numero variabile tra sei e quattro. Egli ritiene che diminuire il numero delle macro-aree aumenterebbe ulteriormente la loro eterogeneità, anche se si potrebbero ricercare soluzioni di tipo differente. Nel mese di febbraio e nel mese di maggio, nel pieno della discussione sullo Statuto, il Collegio ha emanato due delibere inerenti le modifiche allo statuto.

In una (n.16 del 19/3/2012) si chiedeva al Rettore di stabilire precise scadenze per la revisione dello Statuto, anche per consentire al Collegio dei Direttori di Dipartimento di partecipare al processo e si ribadivano le perplessità sulle funzioni di valutazione che sono state attribuite dallo Statuto alle Facoltà.

Nell'altra (n.19 del 21/5/2012) si segnalava agli Organi di Governo, tra le altre cose, di non condividere l'ipotesi di procedere ad una modifica quali-quantitativa delle macro-aree.



La loro composizione è aspetto molto importante perché su di esso si incentra l'elezione dei rappresentanti in Senato Accademico, ma anche la composizione della Giunta e i direttori di Dipartimento sono coinvolti sia come elettorato attivo che passivo.

Il prof. **Biagioni** ritiene preferibile non discostarsi dall'attuale composizione delle macro-aree. Quando è stata approvata la precedente versione dello Statuto si era ipotizzata la rivedibilità delle stesse dopo un biennio, al fine di confermarle o eventualmente modificarle.

Ritiene ancora che le macro-aree possano essere utilizzate come rappresentanza culturale all'interno del Senato Accademico, ma non per la ripartizione di risorse di qualsivoglia tipo. E' lo Statuto medesimo che prevede che le risorse vengano direttamente assegnate, con meccanismi da studiare, direttamente ai dipartimenti.

E' opportuno raccogliere l'opinione del Collegio dei Direttori di Dipartimento e comunicarla al Rettore che la potrà illustrare in Senato accademico.

Lui personalmente sarebbe contrario alla diminuzione del numero delle macro-aree, perché ciò significherebbe aumentarne la disomogeneità, mentre è possibile effettuare piccoli aggiustamenti. Attualmente esse sono abbastanza omogenee anche per numero di docenti afferenti.

Prendono la parola il professori **Morcellini, Blasi, Desideri, Rossi, Pastore, Ruocco, Morcellini, Fiore, Rossi, Orlandi, Simoncelli e Desideri**.

Il Presidente al termine della discussione pone in votazione la seguente delibera, integrata con le specifiche emerse nel corso del dibattito

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Parere n.25/12

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 3689 del 29 ottobre 2012;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 15/2/2011;

VISTA il proprio parere n.4 del 14/2/2011 di pari argomento;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

chiede

agli Organi di Governo

1. confermando la posizione già espressa il 14/2/2011 — di non variare l'attuale composizione delle MacroAree del Senato Accademico e del Collegio dei Direttori di Dipartimento di seguito riportata.

MA Dipartimento

A	Biologia ambientale
A	Biologia e biotecnologie "Charles Darwin"



A	Chimica
A	Chimica e tecnologie del farmaco
A	Fisica
A	Matematica
A	Scienze della terra
A	Scienze di base e applicate per l'ingegneria
B	Biotecnologie cellulari ed ematologia
B	Fisiologia e farmacologia "Vittorio Erspamer"
B	Medicina clinica e molecolare
B	Medicina molecolare
B	Medicina sperimentale
B	Psicologia
B	Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione
B	Psicologia dinamica e clinica
B	Sanità pubblica e malattie infettive
B	Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore
B	Scienze biochimiche "Alessandro Rossi Fanelli"
B	Scienze e biotecnologie medico-chirurgiche
C	Chirurgia "Pietro Valdoni"
C	Chirurgia generale e specialistica "Paride Stefanini"
C	Medicina clinica
C	Medicina interna e specialità mediche
C	Neurologia e psichiatria
C	Neuroscienze, salute mentale e organi di senso
C	Organi di senso
C	Pediatria e neuropsichiatria infantile
C	Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche
C	Scienze chirurgiche
C	Scienze ginecologico-ostetriche e scienze urologiche
C	Scienze medico-chirurgiche e di Medicina traslazionale
C	Scienze odontostomatologiche e maxillo-facciali
C	Scienze radiologiche, oncologiche e anatomo-patologiche
D	Architettura e Progetto
D	DATA - Design, Tecnologia dell'Architettura, Territorio e Ambiente
D	Informatica
D	Ingegneria astronautica, elettrica ed energetica
D	Ingegneria chimica, materiali, ambiente



D	Ingegneria civile, edile ed ambientale
D	Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni
D	Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "Antonio Ruberti"
D	Ingegneria meccanica e aero-spaziale
D	Ingegneria strutturale e geotecnica
D	Scienze statistiche
D	Storia, disegno e restauro dell'architettura

E	Filosofia
E	Istituto italiano di Studi orientali-ISO
E	Scienze dell'antichità
E	Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche
E	Storia dell'arte e spettacolo
E	Storia, culture, religioni
E	Studi europei, americani e interculturali
E	Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali

F	Comunicazione e ricerca sociale
F	Diritto ed economia delle attività produttive
F	Economia e diritto
F	<i>Management</i>
F	Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza
F	Scienze giuridiche
F	Scienze politiche
F	Scienze sociali
F	Studi giuridici, filosofici ed economici

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento altresì — valutata attentamente l'esperienza degli ultimi anni, ma soprattutto nell'intento di valorizzare pienamente le prescrizioni del nuovo Statuto sulle prerogative dei Dipartimenti

raccomanda

agli Organi Accademici che

1. alle Macro-Aree siano riconosciute competenze di aggregazione e rappresentanza scientifica e didattica.
2. l'assegnazione delle risorse abbia come interfaccia i dipartimenti e il Collegio sia consultato sugli indirizzi e sugli indicatori di attribuzione delle risorse, considerato che è titolare, a norma di Statuto, della "funzione di raccordo delle politiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali della ricerca" (comma 1 art.23).



Letto e approvato all'unanimità seduta stante, nella sola parte dispositiva.

Il Rettore entra nell'Aula alle ore 11,20.

4. Corresponsione emolumenti assegnisti di ricerca e contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il prof. **Biagioni** mette in discussione l'argomento emerso nel corso delle comunicazioni e relativo alla Corresponsione emolumenti assegnisti di ricerca e contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Per quanto a sua conoscenza, non esiste ancora alcuna certezza che a partire da gennaio 2013, eccezion fatta per i dipartimenti pilota, il pagamento degli emolumenti ad assegnisti di ricerca e contrattisti di collaborazione coordinata e continuativa sia a carico di tutti i dipartimenti.

Prendono la parola i proff. **Morcellini, Fiore, Valente e Orlandi**.

Il prof. **Ruocco** afferma che, da una colloquio informale con il Direttore Generale, ha dedotto che un'eventuale richiesta in tal senso possa essere accolta, ma è necessaria una presa di posizione forte da parte del Collegio con la quale si chieda ufficialmente all'Amministrazione centrale di farsi carico della gestione degli emolumenti di tali categorie di personale

Al termine della discussione il **Presidente** pone in votazione la seguente delibera

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Parere n.26/12

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 3689 del 29 ottobre 2012;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

CONSIDERATO che nel corso del 2012 i dipartimenti "pilota" — per la sperimentazione di U-GOV contabilità — hanno provveduto autonomamente all'erogazione degli emolumenti agli assegnisti di ricerca e contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

CONSIDERATO che tale attività sarà dall'1/1/2013 a carico di tutti i dipartimenti dell'Ateneo, esclusi i contratti attivati nel 2012 e che termineranno nel 2013, nonché quelli in parte a carico del dipartimento e in parte dell'amministrazione centrale;

CONSIDERATO, altresì, l'aggravio di lavoro, già sperimentato dai dipartimenti "pilota" in una situazione di continua restrizione di personale TAB assegnato ai dipartimenti;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

chiede

all'Amministrazione di Sapienza di mantenere centralmente e, per i dipartimenti "pilota" riacquisire, la funzione di erogazione degli emolumenti alle figure di assegnista di ricerca, contrattista di collaborazione coordinata e continuativa e borsisti a totale carico del dipartimento.

Letto e approvato all'unanimità seduta stante, nella sola parte dispositiva.



5. Ratifica del parere di Giunta su cambio denominazione dipartimento DATA - *Design, Tecnologia dell'Architettura, Territorio e Ambiente* in dipartimento di Pianificazione, *Design, Tecnologia*

Il prof. **Biagioni** comunica che il Dipartimento DATA – *Design, Tecnologia dell'Architettura, Territorio e Ambiente* ha richiesto di trasformare la propria denominazione in dipartimento di Pianificazione, *Design, Tecnologia*.

I componenti di Giunta hanno espresso dubbi circa il termine *Tecnologia* ritenendolo troppo generico e ha deliberato di suggerire al dipartimento di trovare una migliore definizione che dia un'indicazione più specifica.

Intervengono i professori **Paris, Morcellini, Fiore, Orlandi** e il **Rettore**.

Al termine della discussione, il **Presidente** sottopone al voto il seguente parere

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Parere n.27/12

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 3689 del 29 ottobre 2012;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTA la nota inviata dalla Ripartizione V il 4/9/2012 n.52418;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

esprime

parere positivo al cambio di denominazione del Dipartimento di DATA - *Design, Tecnologia dell'Architettura, Territorio e Ambiente* in Dipartimento di Pianificazione, *Design, Tecnologia*.

Segnala, però, al Dipartimento la genericità del termine "tecnologia" *sic et simpliciter* e ritiene indispensabile un'indicazione più specifica.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

6. Parere sul cambio di denominazione del dipartimento di Scienze sociali.

Il prof. **Biagioni** comunica che il dipartimento di Scienze sociali, che di recente ha visto la consistente confluenza di un altro dipartimento con delle caratteristiche culturali diverse da quelle tipiche del dipartimento di Scienze sociali, ha richiesto di mutare la denominazione in Dipartimento di Scienze sociali ed economiche.

Intervengono i professori **Simoncelli, Battistelli e Morcellini**.

Al termine dei contributi il prof. **Biagioni** pone in votazione il seguente parere.

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Parere n.28/12



UDITA la relazione del Presidente;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 3689 del 29 ottobre 2012;
VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento;
VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;
VISTA la nota inviata dalla Ripartizione V il 23/11/2012;
CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

esprime

parere positivo al cambio di denominazione del Dipartimento di Scienze sociali in Scienze sociali ed economiche.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

7. Ratifica del parere di Giunta sulle modifiche al Regolamento Centri di ricerca.

Il Presidente rende noto che è stato richiesto al Collegio di fornire un parere su alcune modifiche al regolamento dei Centri di ricerca perché è stato segnalato da più parti, ad esempio dal direttore del Centro di trasporti e logistica e dal coordinamento dei Centri di ricerca (*Cocer*), che il segretario amministrativo di un Centro di ricerca non ha voto deliberante sul bilancio. Ritiene si tratti di un errore banale, che potrebbe essere corretto anche per simmetria con i regolamenti dei dipartimenti e si possa riconoscere ai segretari amministrativi, su questo argomento, il voto deliberante nel Comitato Direttivo. Un altro aspetto riguarda la gestione del personale TAB che è attribuito ai centri dai dipartimenti, spostamento che poi rende problematica la gestione degli istituti contrattuali (ferie, obiettivi etc.). Da colloqui intercorsi con il Direttore generale si è ipotizzato di applicare a tali unità di personale l'istituto del comando che delega alla struttura ricevente (centro) la gestione degli obblighi contrattuali fino al termine del comando.

L'ultimo aspetto riguarda il problema delle attività dei centri che possono dare luogo a premialità. Il regolamento tipo dei centri prevede che *"Ove l'attività del Centro dia luogo a premialità, queste sono ripartite tra i Dipartimenti in relazione allo specifico apporto, previa definizione da parte del Comitato direttivo"*. Si potrebbe suggerire che venga emanato un regolamento-tipo che disciplini l'argomento e che sia sottoposto al Collegio dei Direttori Dipartimento per il prescritto parere.

Dopo un breve intervento del Rettore, il Presidente pone in approvazione il seguente parere.

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Parere n.29/12

UDITA la relazione del Presidente;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 3689 del 29 ottobre 2012;
VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;
VISTO il Regolamento-tipo dei Centri di Ricerca – emanato con DR n.1017 del 28/3/2012;



VISTA la nota inviata dalla Ripartizione V il 16/7/2012;
VISTO il parere di Giunta n.G17/12 del 13/9/2012;
CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

esprime

parere positivo alle seguenti ipotesi di modifica del Regolamento-tipo dei Centri di ricerca e di ricerca e di servizio:

1. Attribuzione al Segretario amministrativo di voto deliberante in seno al Comitato Direttivo del Centro, limitato a specifiche materie in analogia con quanto previsto dal Regolamento-tipo dei dipartimenti (artt.5 e 6) in merito al Consiglio di Dipartimento.
2. Attribuzione di personale TAB al centro sotto forma di collaborazione temporanea: queste unità di personale restano incardinate nel dipartimento di provenienza, con responsabilità funzionale in capo al direttore del centro.
3. Ripartizione delle premialità in base ad un regolamento-tipo sul quale il Collegio dei Direttori di Dipartimento dovrà esprimere il proprio parere.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

8. Parere sul cambio di configurazione del centro di *Nanotecnologie applicate all'ingegneria - CNIS* da centro di ricerca in centro di ricerca e servizi

Il Presidente comunica che viene segnalato dal direttore del centro, prof. Sabrina Sarto, che il consiglio direttivo del centro propone la modifica e la trasformazione del centro di Nanotecnologie applicate all'ingegneria - CNIS in centro di ricerca per le Nanotecnologie, e le nanoscienze della Sapienza, mantenendo l'acronimo CNIS. Contemporaneamente il consiglio direttivo di questo centro chiede la trasformazione da centro di ricerca in centro di ricerca e servizi: la cui più rilevante motivazione è legata al fatto che con all'attuale configurazione e con gli attuali regolamenti non è possibile amministrare e gestire correttamente il Laboratorio di nanotecnologie e nanoscienze della Sapienza.

Tale Laboratorio è sorto indipendentemente dal centro di ricerca di nanotecnologie, ma in realtà è gestito dal centro, che non ha però una struttura amministrativa per poterlo condurre correttamente. Per tale motivo viene richiesta la trasformazione da centro di ricerca in centro di ricerca e servizi. Il prof. Biagioni sottolinea che la trasformazione da centro di ricerca a centro di ricerca e servizi deve essere sempre attentamente valutata, perché potrebbe comportare utilizzazioni, richieste di personale, di strutture e quindi di risorse. Nel caso in parola, comunque, la trasformazione sembra essere necessaria.

Intervengono i proff. Valente, Graziani e Ruocco.

Il prof. Biagioni rende noto che, anche se in un primo momento la Giunta aveva fornito un parere non completamente favorevole, successivamente si è molto discusso e ragionato perché in tal caso non si sta parlando tecnicamente della trasformazione di un centro di ricerca in un centro di ricerca e servizi, ma della fusione di un centro di ricerca, con un laboratorio già esistente e funzionante.

Per il futuro è bene ricordare che si tratta di razionalizzazione di due strutture esistenti a scopo funzionale.

Il Presidente sottopone al voto la seguente delibera



IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Parere n.30/12

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 3689 del 29 ottobre 2012;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTO il Regolamento-tipo dei Centri di Ricerca – emanato con DR n.1017 del 28/3/2012;

VISTA la nota inviata dalla Ripartizione V il 16/7/2012;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

esprime

parere positivo — unicamente in quanto contribuisce al processo di razionalizzazione delle strutture tramite la fusione del centro di *Nanotecnologie applicate all'ingegneria* e del laboratorio di *Nanotecnologie e Nanoscienze (SNN-Lab)* — alla

1. Modifica di denominazione del centro di Nanotecnologie applicate all'ingegneria - *CNIS*, in *Centro per le Nanotecnologie, le nanoscienze della Sapienza* con mantenimento dell'acronimo CNIS allo scopo di includervi tutti gli ambiti applicativi dei settori attualmente afferenti al centro.
2. Alla trasformazione del CNIS da Centro di Ricerca a Centro di Ricerca e Servizi.
3. Gestione del Laboratorio di Nanotecnologie e Nanoscienze (SNN-Lab) da parte del Centro medesimo.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

9. Parere sul Regolamento del Centro di ricerca *Cyber Intelligence and Information Security*

Il Presidente comunica che è stato richiesto al Collegio un parere circa il centro di ricerca *Cyber Intelligence and Information Security* che ha in corso l'adeguamento con alcune piccole modifiche del proprio regolamento al regolamento-tipo approvato prima dell'estate. In particolare nel regolamento viene prevista l'introduzione della figura di un vice-direttore (art. 4 comma 6), di un esperto esterno nel Consiglio Tecnico Scientifico (art. 6 comma 2) e di una complessa articolazione del Consiglio Tecnico-scientifico (art. 7). Si dichiara favorevole alle tre proposte di modifica appena elencate, ma l'unica cui non ritiene di poter fornire parere positivo è quella contenuta nell'art. 8 comma 1 in cui si prevede una duplicità di sede amministrativa che non può essere altro che unica..

Intervengono i proff. Morcellini, Battistelli e il Rettore.

Al termine della discussione il Presidente sottopone al voto del Collegio le proposte appena illustrate



IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Parere n.31/12

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 3689 del 29 ottobre 2012;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTO il Regolamento-tipo dei Centri di Ricerca – emanato con DR n.1017 del 28/3/2012;

VISTA la nota inviata dalla Ripartizione V il 4/10/2012;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

esprime

parere positivo al Regolamento del Centro di ricerca *Cyber Intelligence and Information Security* , pur segnalando quanto segue:

Nello specifico approva:

1. L'introduzione della figura del "Vice-Direttore" di cui all'art.4 comma 6
2. L'introduzione di "esperti esterni" nel Consiglio Tecnico scientifico di cui all'art.6 comma 2.
3. L'introduzione di un'articolazione complessa del Consiglio Tecnico Scientifico di cui all'art.7.

parere negativo all'ipotesi, di cui all'art. 8 comma 1, di duplicità di sede "principale".

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

Alle ore 12,15 entra nell'Aula il dr. Baraldi, Responsabile dell' Ufficio dirigenziale delle strutture di supporto alle attività del Rettore, nonché componente dell'Organismo di Indirizzo e di Raccordo.

10. Contributo ordinario 2012 ai dipartimenti

Il Presidente introduce brevemente l'argomento e rende noto che nel mese di settembre è stato inviato al Rettore, al Direttore Generale e ai colleghi dell'OIR, che in passato se ne sono occupati, la delibera del Collegio n. 24/12 del 5/7/2012 molto articolata e contenente una serie di osservazioni e alcune richieste di informazioni, soprattutto per quanto riguarda i dati che sono stati effettivamente utilizzati allo scopo. Venerdì 30/11/2012 è pervenuto un documento intitolato *La distribuzione delle risorse finanziarie alle Facoltà ed ai Dipartimenti: analisi di impatto degli indicatori e proposte per il biennio 2012-2013*.

Con esso l'OIR analizza le modalità e le procedure, sostanzialmente differenti rispetto al passato, della prima applicazione del nuovo sistema di ripartizione di finanziamenti. Il sistema attuale prevede da una parte degli indicatori "strutturali" della grandezza, dell'attività del dipartimento, dall'altra effettua anche una valutazione a fini premiali dell'attività svolta. Quindi stabilisce altri indicatori in base ai quali viene valutato il dipartimento e attribuisce una quota di finanziamento per quanto riguarda l'attività premiale. Il documento analizza anche una serie di proposte di modifica e di semplificazione del modello, per quanto riguarda una successiva applicazione.



A parte il poco tempo avuto per analizzare il documento, il **Presidente** afferma che molte osservazioni possono esser fatte. Ritiene che, ad esempio, dovrebbe essere approfondito il meccanismo con il quale viene proposta l'esclusione di alcuni indicatori, in particolare l'analisi della correlazione fra indicatori differenti, per capire se ve ne siano alcuni sovrapponibili e se possano essere eliminati per rendere il sistema di più semplice utilizzo. L'analisi della correlazione rivela che l'indicatore "finanziamenti" e l'indicatore "mandati" emessi dal dipartimento, sono quasi equivalenti e forniscono lo stesso tipo di contributo. Avrebbe, però, qualche perplessità sulla supposta correlazione tra l'indicatore "assegni di ricerca" e l'indicatore "numero dei volumi della biblioteca", è bene non confondere le associazioni con le correlazioni. Ad ogni modo il documento è molto corposo e interessante e merita un approfondimento ulteriore.

L'elaborazione del Collegio dei Direttori, già inviata con la sopra citata delibera, non ha raccolto reazioni rilevanti da parte dell'OIR che non ha ritenuto necessario citarla nel suo documento. E' sua opinione che nella giornata odierna sia necessario raccogliere alcune ipotesi e ulteriori riflessioni perché non è argomento che possa essere affrontato in maniera superficiale, soprattutto se si pensa di utilizzare tale meccanismo di indicatori per un paio di anni, anche se è logico perché la variazione troppo frequente di indicatori rende non facilmente leggibili i risultati e i miglioramenti intervenuti negli anni. Non è possibile, però, fornire un'approvazione in tempi così limitati, anche perché ai dipartimenti viene chiesto di validare alcuni dati. E' cosciente del fatto che il Collegio possa perdere un'occasione di incidere sul processo, perché sono previsti una riunione dell'OIR il 6/12/2012 e due sedute molto ravvicinate di Senato Accademico e di Consiglio di Amministrazione però, un leggero ritardo nell'assegnazione dei finanziamenti ai dipartimenti, può garantire da parte dei direttori un assenso maggiormente consapevole.

Il dr. **Baraldi** rende noto che il suo è solo un intervento tecnico, perché la struttura da lui diretta è di supporto sia al Collegio che all'OIR. La volontà dell'amministrazione è di mettersi a disposizione ed operare al più presto, considerata anche l'esiguità delle risorse di cui si dispone. I Direttori possono comunque reputare, valutare che sia più opportuno procrastinare di un brevissimo tempo l'erogazione del contributo, allo scopo di effettuare un maggiore approfondimento. L'Amministrazione è a disposizione per ulteriori chiarimenti e la modalità di riparto può essere anche rivista. E' ovvio che ciò debba avvenire prima del passaggio in OIR e in Senato Accademico.

Anche se non è richiesta da parte del Collegio un'approvazione formale, è più che opportuno che da parte dei direttori vi sia condivisione. Ed è la sede giusta per manifestare qualsiasi obiezione, ma è bene saperlo per tempo. L'Amministrazione ha cercato di adempiere nel più breve tempo possibile, compatibilmente con la complessità dell'elaborazione e del reperimento dati, ma il Collegio deve decidere autonomamente se procrastinare ai fini di un'attenta ulteriore verifica.

Il prof. **Biagioni** replica che il Collegio dei Direttori non deve approvare, ma senz'altro fornire un parere, anche perché i direttori sono coinvolti nel reperimento dei dati utili all'elaborazione. Per tale motivo ritiene vi sia necessità di ulteriori riflessioni. Ribadisce che è indispensabile conoscere i dati grezzi.

Il dr. **Baraldi** si dichiara a disposizione, al fine di condividere al massimo la valutazione e di recepire i rilievi dei Direttori. Ritiene, inoltre, che il dato grezzo vada verificato tramite una validazione e vadano anche controllate situazioni in cui vi sia particolare criticità, dovuta anche a mancanza di dati.

Prendono la parola i professori **Ruocco, Biagioni, Scarascia Mugnozza, Palumbo, Orlandi, Morcellini, Baumgartner, Rossi, Desideri, Graziani, Cruccu, Pastore e Rossi Fanelli**.

Il **Presidente** ringrazia il Collegio e, condividendo quanto esposto da alcuni direttori, esplicita la necessità di richiedere all'Amministrazione un ulteriore anticipo della dotazione 2012. Propone, inoltre, di far pervenire tutte le eventuali osservazioni tramite posta elettronica in modo tale che vengano



vagliate ed incluse nell'elaborazione del documento che sarà stilato con l'insostituibile apporto del prof. Alleva e che verrà portato in approvazione nella seduta del Collegio prevista per il gennaio 2013.
Alle ore 12,30 escono il Rettore e il dr. Baraldi.

11. Varie ed eventuali

11.1 Piano di reclutamento del personale

Il Presidente rende noto che nella successiva seduta del Consiglio di Amministrazione del 4/12/2012, andrà in discussione una proposta, a lui formalmente non partecipata, ma che ritiene debba essere posta all'attenzione del Collegio e sulla quale dovrebbe comunque esprimere la propria posizione, per lo meno per alcuni aspetti.

La proposta prevede l'attribuzione di una quota di risorse, pari a 3,60 punti organico, alla chiamata di idonei in concorsi di I fascia già nei ruoli Sapienza, altra quota di risorse (3,00 Po) verrebbe destinata alla chiamata di idonei in concorsi di I fascia esterni ai ruoli Sapienza, una quota (3,00 Po) per i ricercatori a tempo determinato e infine una quota (7,675 Po) all'assunzione di personale tecnico-amministrativo.

Il prof. Biagioni intende iniziare la discussione dalla questione inerente il personale TAB, perché ritiene imprescindibile un pronunciamento del Collegio. Rammenta che con accordo del 20/4/2009 era stata concessa la stabilizzazione a quel personale TAB in servizio presso Dipartimenti e Facoltà che aveva fruito di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in regime di tempo parziale al 50%, inquadrate nella categoria C, dell'area amministrativa e dell'area tecnica per le esigenze dei dipartimenti che, a tutt'oggi, assicurano un cofinanziamento di tale personale.

Vi era stato un impegno informale che, allo scadere del terzo anno queste persone sarebbero state assunte a tempo indeterminato, ma verrà proposto che siano assunte a tempo indeterminato, ma *part time* cosa che deve essere, a suo giudizio, assolutamente transitorio. Sostiene anche che, non appena si reperiscono risorse, tale tipologia di personale debba passare a tempo pieno.

Inoltre l'Amministrazione — considerata la riorganizzazione dell'Amministrazione che richiede un aggiornamento del fabbisogno di personale TAB, per diversi processi legati alla gestione e valutazione delle attività di ricerca e della didattica nonché all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio unico di Ateneo — propone di destinare tre posti di categoria D, per complessivi 0,90 punti organico alle aree interessate dalle suddette attività. Infine, a causa di alcune posizioni dirigenziali coperte da *interim*, si proporrà di destinare alla copertura di una posizione dirigenziale i restanti 0,65 Po.

E' noto che ai dipartimenti sono state devolute una serie di competenze e funzioni come quella didattica, a fronte delle quali non vi è stata nuova assegnazione di personale. Il Collegio dovrebbe ribadire con forza che i Dipartimenti sono in sofferenza e, se ci sono risorse che possono essere messe in gioco per assunzioni di personale, i dipartimenti ne hanno assoluta necessità.

Per quanto riguarda i docenti il prof. Biagioni ritiene che si dovrebbe dedicare una quota consistente delle risorse a disposizione per le chiamate di idonei in concorsi di I fascia già nei ruoli Sapienza. Non si trova in completa sintonia con l'ipotesi di destinare risorse per i ricercatori a tempo determinato e chiede ai direttori di esprimere il loro parere.

Prendono parte al dibattito i professori Graziani, Morcellini, Fiore, Rossi, Caglioti, Biagioni, Simoncelli, Valente e Orlandi.

Il prof. Pastore dichiara di fornire esplicita adesione alla richiesta di incrementare i punti organico destinati ai colleghi idonei di prima fascia interni. Inoltre, in merito ai punti organico destinati al reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, ritiene che non si possa rinunciare al reclutamento dei giovani con l'argomentazione che i relativi punti organico sarebbero destinati a scadere al termine



del triennio. Il problema va studiato con attenzione e ritiene che, se si ricevono risorse per un progetto triennale, le si dovrebbe ricevere anche per il tempo successivo. Quindi, in considerazione del fatto che si tratta di questione decisamente rilevante, richiede di essere informato su tale problematica in modo più approfondito.

La discussione prosegue tra i professori **Paris, Tambelli, Ruocco, Bellelli e Biagioni**.

Al termine del dibattito il **Presidente** riassume i punti più importanti che sono emersi nel corso della discussione e, in base ai suggerimenti proposti, pone in approvazione la seguente delibera.

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Parere n.32/12

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 3689 del 29 ottobre 2012;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTA la delibera del Collegio dei Direttori di Dipartimento n. 8/12 del 13/2/2012

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

esprime

apprezzamento all'ipotesi di trasformazione del contratto delle unità di personale TAB, attualmente in servizio a tempo determinato, da tempo determinato a indeterminato, pur ritenendo che il rapporto di lavoro intrattenuto da tale personale debba essere quanto prima trasformato da tempo parziale a tempo pieno.

ribadisce

l'esigenza che ai Dipartimenti siano attribuite nuove unità di personale TAB, in relazione anche alle numerose funzioni connesse alla didattica, attribuite ai dipartimenti

chiede

relativamente all'utilizzazione di risorse per il personale docente che:

1. sia assegnata una quantità congrua di risorse per la chiamata di professori idonei di prima fascia interni di Sapienza, anche destinando a tal fine i punti organico previsti per assunzioni di ricercatori TD
2. al termine della procedura di valutazione degli idonei di prima fascia, eventuali risorse non utilizzate vengano riassegnate dal Senato Accademico
3. per assunzioni di ricercatori TD sia attuata una procedura che non comporti il dispendio di unità di conto con l'individuazione di altre forme di copertura

Letto e approvato all'unanimità seduta stante, nella sola parte dispositiva.



Non essendovi ulteriori argomenti in discussione, Il Presidente del Collegio ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 13,55.

Della medesima è redatto il presente verbale che consta di n. 16 pagine numerate.
Il presente verbale andrà in approvazione nella seduta del 15/4/2013.
Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Stefano Biagioni